

Atti del Seminario organizzato dal

**Collegio provinciale dei Geometri
e Geometri Laureati di Macerata**

e dalla

**Direzione provinciale di Macerata
dell’Agenzia delle Entrate**

Modalità di ricerca dei tipi di frazionamento
e tipi mappali dalla costituzione del
Nuovo Catasto Terreni
della provincia di Macerata ad oggi

SOMMARIO

1. Introduzione: accenni di storia del Catasto.....pag. 3
2. Fogli di mappa d'impianto e fogli revisionati (copioni di visura).....pag. 8
3. Ricerca dei tipi di frazionamenti e dei tipi mappali redatti prima del 1975.....pag. 12
4. Ricerca dei tipi di frazionamenti e dei tipi mappali redatti dal 1975 al 1988.....pag. 18
5. Ricerca dei tipi di frazionamento e dei tipi mappali redatti dal 1989 al 2016.....pag. 22
6. Ricerca particelle trattate con verificazioni ordinarie e straordinarie.....pag. 24
7. Conclusioni.....pag. 29

1) Introduzione: accenni di storia del Catasto



Catasti al 1861

COMPARTIMENTO	CATASTO	PERIODO	TIPO
I Piemonte e Liguria	1 <i>Censi piemontesi antichi</i>	Cinquecento-Settecento	<i>Descrittivi i più antichi, geometrici (particellari o per massa di coltura) gli altri</i>
	2 <i>Censo milanese (Antico e Nuovo)</i>	Settecento (1760) e Napoleonico-Restaurazione	<i>Geometrico particellare</i>
	3 <i>Catasti della Repubblica Ligure</i>	Settecento	<i>Descrittivi</i>
	4 <i>Catasti Francesi napoleonici</i>	Napoleonico	<i>Geometrici (particellari o per masse di coltura)</i>
II Lombardo-Veneto	5 <i>Antico Censo milanese (Carlo VI o Teresiano)</i>	Settecento (1760) e Napoleonico-Restaurazione	<i>Geometrico particellare</i>
	6 <i>Censo Mantovano</i>	Settecento	<i>Geometrico particellare</i>
	7 <i>Nuovo Censo milanese (Lombardo-Veneto)</i>	Napoleonico-Restaurazione (1846-1853)	<i>Geometrico particellare</i>
III ex Ducato di Parma e Piacenza	8 <i>Catasto Parmense-Piacentino</i>	Napoleonico-Restaurazione	<i>Geometrico particellare</i>
	9 <i>Catasto Guastallese</i>	Napoleonico-Restaurazione	<i>Geometrico particellare</i>
IV ex Ducato di Modena e Reggio	10 <i>Catasto Estense di pianura</i>	Settecento	<i>Descrittivo</i>
	11 <i>Catasto Estense di montagna</i>	Settecento	<i>Descrittivo</i>
	12 <i>Catasto della Garfagnana</i>	Cinquecento	<i>Geometrico per masse di proprietà</i>
	13 <i>Catasto Lucchese antico</i>	Napoleonico	<i>Geometrico per masse di proprietà</i>
	14 <i>Catasto della Lunigiana</i>	Napoleonico-Restaurazione	<i>Geometrico per masse di proprietà</i>
V Toscana	15 <i>Catasto di Massa</i>	Napoleonico-Restaurazione	<i>Geometrico per masse di proprietà</i>
	16 <i>Catasto Toscano</i>	Napoleonico-Restaurazione	<i>Geometrico particellare</i>
	17 <i>Catasto dell'Elba e di Pianosa</i>	Restaurazione	<i>Geometrico particellare</i>
	18 <i>Catasto Lucchese recente</i>	Postunitario	<i>Geometrico particellare</i>
	19 <i>Catasto dell'Isola del Giglio</i>	Postunitario	<i>Geometrico particellare</i>
VI ex Stato Pontificio	20 <i>Catasto Gregoriano o Romano (con estimo antico)</i>	Napoleonico-Restaurazione (1833)	<i>Geometrico particellare</i>
	21 <i>Catasto Romano (con estimo riveduto)</i>	Postunitario (1875)	<i>Geometrico particellare</i>
VII ex Stato Napoletano	22 <i>Catasto Napoletano</i>	Napoleonico-Restaurazione	<i>Descrittivo</i>
VIII Sicilia	23 <i>Catasto Siciliano</i>	Restaurazione	<i>Descrittivo</i>
IX Sardegna	24 <i>Catasto Sardo</i>	Restaurazione	<i>Geometrico (con rilievo a vista) particellare</i>

I nove compartimenti catastali e i catasti ufficiali del primo catasto terreni Italiano.

1864 – Legge del conguaglio provvisorio.

Con questa legge si cerca di porre rimedio al problema appena accennato, tentando di equiparare l'imposta fondiaria su tutto il territorio del Regno d'Italia: l'imposta viene ripartita nei nove compartimenti catastali ma si hanno pessimi risultati a causa dell'impossibilità di uniformare situazioni molto diverse ereditate dagli Stati preunitari.

1877 – Istituzione del Catasto Urbano (C.U.), con le seguenti caratteristiche:

- descrittivo (descrizione della consistenza dell'immobile; esempio: "casa di 3 piani con 12 vani e officina al piano terra);
- per singole proprietà;
- globale (cioè senza suddivisione in unità immobiliari). Per l'aspetto geometrico e l'identificazione su mappa degli edifici si ricorre al Catasto Terreni.

Il Catasto Unico Italiano

1886 – L. 3682/1886: Legge Messedaglia o Legge della perequazione fondiaria.

Nasce il catasto unico italiano, vengono istituiti il Nuovo Catasto Terreni (N.C.T.), che sostituisce i vecchi catasti preunitari e il Catasto Edilizio Urbano (C.E.U.), che è l'evoluzione del Catasto Urbano del 1877.

L'aspetto "rivoluzionario" di questa legge è l'accertamento della proprietà immobiliare e la tenuta in evidenza delle sue mutazioni.

Viene affrontato il problema della diversità dei catasti precedenti e della conseguente sperequazione fondiaria (per questo motivo la legge è nota anche come Legge della Perequazione Fondiaria).

Il Nuovo Catasto ha la registrazione dei terreni separata dalla registrazione dei fabbricati. E' di tipo:

-Geometrico, rappresentazione grafica;

-Particellare, superficie continua di terreno avente una determinata qualità e classe;

-basato su stima e misura in un sistema di classi e tariffe;

-non probatorio (al momento).

Catasto Tavolare

1918 – Con la fine della Prima Guerra Mondiale entrano a far parte del Regno d'Italia le provincie di Bolzano, Trento, Trieste e Gorizia.

Con esse viene ereditato il Catasto Austriaco, che viene mantenuto in vigore parallelamente al Catasto Italiano perché, collegandosi all'istituzione del Libro

Tavolare austriaco, può dare indicazioni di carattere probatorio.

1931-1933 – In questi anni si procede al riordino della normativa catastale precedente;

Viene emanato il Testo Unico delle Leggi sul Nuovo Catasto (L.1572/1931, con la definizione delle fasi necessarie per la realizzazione del Catasto) e il regolamento attuativo (RD n. 1539/33).

1938 - Emanato il Regolamento per la conservazione del Nuovo Catasto Terreni con R.D. n. 2153/1938).

Nuovo Catasto Edilizio urbano

1939 – Viene istituito il Nuovo Catasto Edilizio Urbano (NCEU), con il RDL 652/1939 entrato in vigore con il regolamento attuativo di cui al DPR 1142/49.

Il N.C.E.U. è:

- geometrico, rappresentazione planimetrica;
- per singole proprietà;
- non globale, poiché vengono denunciate le singole unità immobiliari urbane (U.I.U.).

Conservazione

1956 – Dopo 70 anni dalla sua istituzione (in origine erano previsti 20), il N.C.T. entra in conservazione e sostituisce definitivamente il vecchio Catasto Terreni.

1962 – Il N.C.E.U. entra in conservazione e sostituisce il C.E.U., ad eccezione della provincia di Trieste, dove questo avverrà nel 1965. In questa data il catasto fabbricati acquista maggiore autonomia dal catasto terreni, rispetto al quale aveva avuto finora una posizione di dipendenza.

Volture e Tipo Mappale

1969 – Legge 01 ottobre 1969, n. 679

- Art. 3. «Le domande di voltura devono essere compilate, da chi ne ha l'obbligo,in dipendenza dei trasferimenti oggetto di tali domande,»

- Art. 8. «I possessori di particelle censite nel catasto terreni sulle quali vengono edificati nuovi fabbricati hanno l'obbligo di denunciare il cambiamento verificatosi nello stato del terreno per effetto della avvenuta edificazione.

1984 – Con la circolare n.2/1984 il N.C.E.U. ottiene piena autonomia rispetto al N.C.T. e viene definitivamente strutturato il rapporto tra i due catasti, infatti:

1)gli enti urbani sono di esclusiva competenza del N.C.E.U.

2)ogni fabbricato urbano o porzione di fabbricato urbano, ogni area urbana o porzione di essa, ogni area cortilizia o porzione di essa, ogni bene comune, censibile o non censibile, dev'essere identificato e rappresentato al N.C.E.U.

Catasto dei Fabbricati

1994 – Istituzione del Catasto dei Fabbricati (C.d.F. DL 557/93 convertito con L. 133/94) che costituisce l'aggiornamento del N.C.E.U. e la sua estensione alle unità immobiliari rustiche: la competenza su queste ultime passa infatti dal N.C.T. al C.d.F..

1998 - Regolamento del Catasto dei Fabbricati (DM 28/98).

Probatorietà

In realtà la Legge Messedaglia aveva previsto (art.8) la probatorietà del Catasto Italiano tramite l'operazione di terminazione, durante la quale un tecnico catastale redigeva un verbale in presenza delle parti confinanti. Le operazioni di terminazione, però, si dimostrarono molto complesse e vennero abbandonate nel 1897 sia per accelerare le altre operazioni catastali, sia perché non vennero emanate le leggi sugli effetti giuridici del catasto auspiccate nell'articolo 8 della Legge Messedaglia.

2010 – DL 78/2010 - Art. 19 (Aggiornamento del catasto)

1. A decorrere dalla data del 1° gennaio 2011 è attivata l'Anagrafe Immobiliare Integrata", costituita e gestita dall'Agenzia del Territorio

"1-bis. Gli atti pubblici e le scritture private autenticate tra vivi aventi ad oggetto il trasferimento, la costituzione o lo scioglimento di comunione di diritti reali su fabbricati già esistenti,

devono contenere, per le unità immobiliari urbane, a pena di nullità, oltre all'identificazione catastale, il riferimento alle planimetrie depositate in catasto e la dichiarazione, resa in atti dagli intestatari, della conformità allo stato di fatto dei dati catastali e delle planimetrie

Prima della stipula dei predetti atti il notaio individua gli intestatari catastali e verifica la loro conformità con le risultanze dei registri immobiliari.

Di conseguenza, dal momento che occorre la conformità ipo-catastale, avendo i registri ipotecari una valenza probatoria,

DI FATTO, non di diritto:

Iniziano ad assumere anche i registri catastali una valenza probatoria.

Cassazione

2019 – Cassazione «In un atto di compravendita, il notaio deve fare la visura catastale e ipotecaria».

Con la sentenza n. 21775/2019, la Cassazione ha ricordato che, nella stipula di un contratto di compravendita, il notaio deve compiere tutte le attività accessorie e successive e, in particolare, fare le visure catastali e ipotecarie. Un dovere che il professionista deve assolvere anche quando il trasferimento immobiliare avviene con scrittura privata autenticata.

Di conseguenza, il notaio che, in una compravendita immobiliare, relativa a più beni di un complesso edilizio, si limita a verificare l'atto di divisione, senza fare accertamenti risalenti nel tempo, deve risarcire il cliente.

Possedere la visura catastale del proprio immobile è importante per verificare l'esatta corrispondenza tra le informazioni presenti nelle banche dati catastali e lo stato reale dell'immobile.

2) Fogli di mappa d'impianto e fogli revisionati (copioni di visura)

Per la ricerca storica di tipi di frazionamento e/o variazioni di particelle nel tempo si ritiene necessaria la consultazione dei fogli di mappa sia di impianto che aggiornati. La modifica geometrica della particella ci permette di osservare, nella maggior parte dei casi, l'evoluzione grafica della stessa.

Ulteriore ausilio per la ricerca di modifiche grafiche è costituito dal colore rosso (e anche verde) delle nuove linee.

I fogli di mappa cartacei sono stati oggetto di aggiornamento indicativamente fino all'anno 2001. Le modifiche cartografiche successive sono state elaborate con il nuovo sistema informatizzato "Wegis".

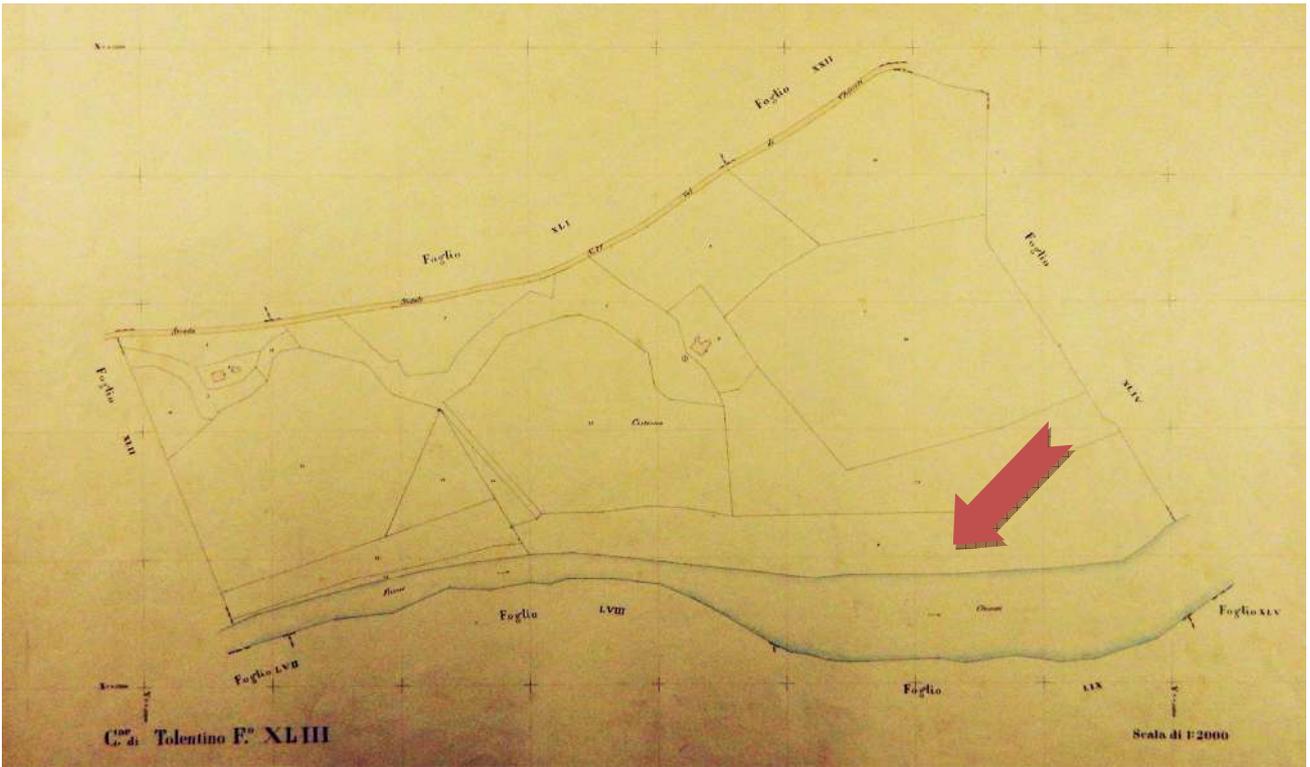
Il primo passo da operare per la ricerca di un qualsiasi tipo di frazionamento, tipo mappale o tipo particellare è fare **la visura storica dell'immobile**. La visura storica fornisce infatti un primo orientamento circa l'origine della particella oggetto di ricerca.

Tramite la consultazione dei fogli di mappa d'impianto e relativi aggiornamenti è possibile confermare quanto evidenziato in visura nonché identificare ulteriori variazioni o soppressioni di particelle utili a ricostruire la storia della particella che si sta ricercando.

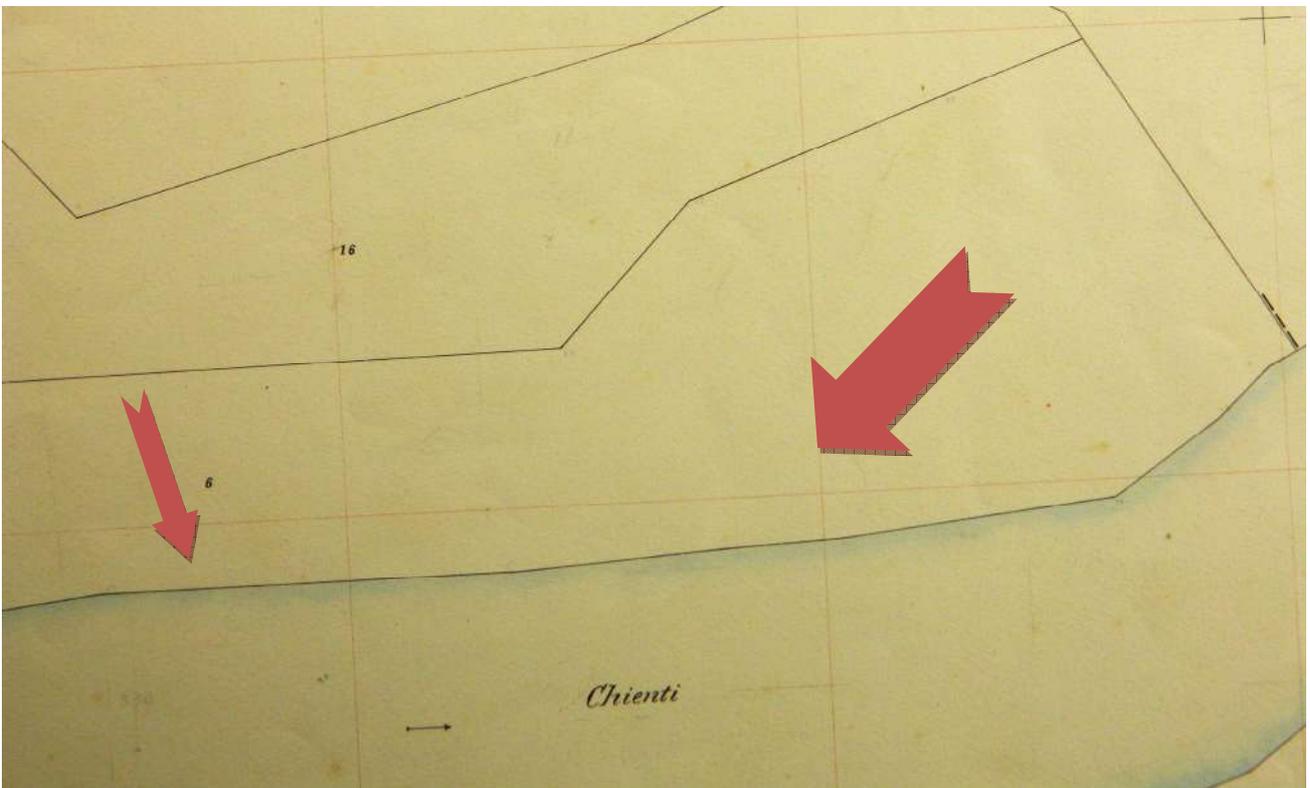
Per meglio descrivere il materiale e le modalità necessari per la ricerca di un tipo frazionamento o tipo mappale opereremo attraverso un esempio pratico. Si prenderanno come riferimento alcuni frazionamenti effettuati nel foglio di mappa numero 43 del Comune di Tolentino.

Come si può notare dal foglio d'impianto e dai relativi fogli revisionati (riportati di seguito), la particella nr. 6 (particella originale nr. 6 - da impianto) ha subito nel tempo modifiche cartografiche che ne hanno sensibilmente ridotto la superficie. In particolare, **un primo frazionamento ha suddiviso la particella originale nei numeri di particella derivati 42 e 43.**

Foglio impianto - comune di Tolentino Fg. 43 - sc 1 : 2.000



Dettaglio foglio impianto - comune di Tolentino Fg. 43 - sc 1 : 2.000 - particella 6



Foglio revisionato - comune di Tolentino Fg. 43 - sc 1 : 2.000

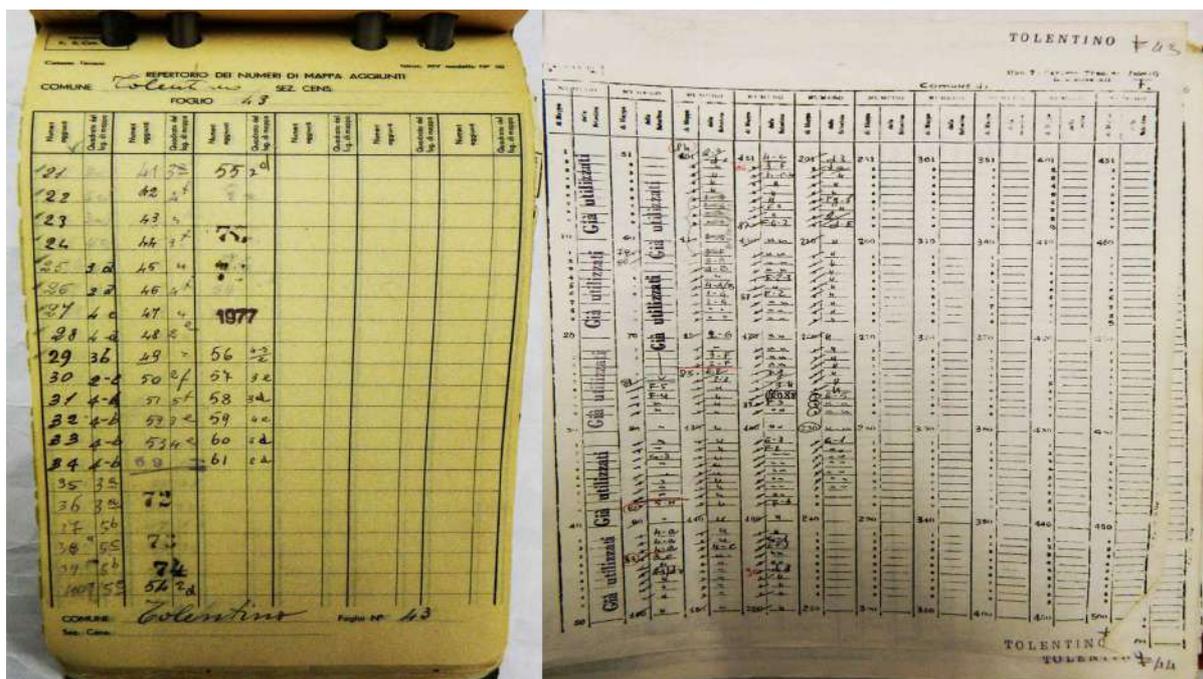


Dettaglio foglio revisionato - comune di Tolentino Fg. 43 - sc 1 : 2.000 - particella 6



Una volta individuate con certezza la particella originaria e quelle derivate dal frazionamento é necessario consultare i Mod. 50 (“tombolini”). Nei Mod. 50 venivano indicati per ciascun foglio di mappa di un comune i numeri progressivi che venivano assegnati dall’Ufficio alle nuove particelle generate dai frazionamenti presentati dai Tecnici incaricati nonché l’anno di prenotazione dei nuovi numeri di particella.

Mod. 50 (tombolini), a sinistra versione originale, a destra versione revisionata



Dettaglio

Numero apposto	Qualificato del fog. di risposta	Numero apposto	Qualificato del fog. di risposta	Numero
21	3a	41	2a	
22	3a	42	4a	
23	3a	43	3a	
24	4a	44	3a	
25	3a	45	4a	
26	3a	46	4a	
27	4a	47	4a	
28	4a	48	3a	
29	3a	49	3a	
30	2a	50	2a	
31	4a	51	5a	
32	4a	52	2a	
33	4a	53	4a	
34	4a	54	4a	
35	3a			

Dettaglio del modello 50 del Comune di Tolentino F. 43. I numeri di particella 42 e 43 sono stati assegnati dall’Ufficio anteriormente all’anno 1969.

La consultazione dei tombolini consente in prima istanza di capire se la particella oggetto della ricerca derivi da un frazionamento presentato anteriormente all'anno 1974 o se successivo.

L'anno di presentazione del frazionamento è il riferimento per la ricerca in archivio.

3) Ricerca dei tipi di frazionamenti e dei tipi mappali redatti prima del 1975

Per ricercare i frazionamenti presentati anteriormente al 1974, come nell'esempio di cui sopra, occorre tenere presente che gli stessi venivano archiviati dall'Ufficio suddividendoli per Comune ed anno di presentazione della Nota di Voltura (a cui erano allegati in originale) consultabile tramite il Mod. 18 ("prontuario dei numeri di mappa" aggiornati fino al 1972) ed i registri "intestatori e prontuari" (registri "rossi", per ricerche partite dal 1973 in poi).

Mod. 18 -Pontuario dei numeri di mappa iscritti nel registro delle partite - comune di Tolentino

ISTRUZIONE XIII (modificata) - MOD. 18 (feste) STAMPATO N. 131 - CATASO

PROVINCIA di _____

COMUNE di **TOLENTINO**

PRONTUARIO

dei

NUMERI DI MAPPA INSCRITTI NEL REGISTRO DELLE PARTITE

Nei prontuari venivano riportate, per ciascuna particella (sia d'impianto che derivata), le "partite catastali" che interessavano la stessa. La partita del NCT rappresenta il numero di pagina

dei vecchi registri di partita Mod. 16 (NCT), nella quale venivano annotate per ciascun soggetto (persona fisica o Ente giuridico) le proprietà intestate.

Nel caso di passaggi di proprietà per titoli quali compravendite, successioni, divisioni etc, ai nuovi soggetti subentrati, sulla base delle note di voltura, veniva assegnata una nuova partita.

Nel nostro esempio, le particelle numero 42 e 43 del foglio 43 di Tolentino, non essendo particelle originali (in quanto scaturite da un tipo di frazionamento), si trovano nel Mod. 18 nella sezione “appendici”, ovvero in pagine del registro successive a quelle relative alle particelle di impianto.

In particolare, le particelle di cui sopra sono riportate nell’appendice delle variazioni accorse nel periodo 01/01/1965 – 31/12/1969.

Dettaglio prontuario Mod.18 Comune di Tolentino - appendice

Partite	FOGLIO DI MAPPA	NUMERI DI MAPPA		RIFERIMENTO AL REGISTRO DELLE PARTITE							ANN	
		principali	subalterni	DOPO OGNI SINGOLO TRASPORTO								
				all'impianto								
<p><i>Appendice delle variazioni occorse nel periodo 1 Gennaio 1965 - 31 Dicembre 1969</i></p> <p><i>Verificata periodicamente eseguita nell'anno 1968</i></p>												
	4	50		3722								
		51		3722								
		52		3722								
	8	74		3722								
		75		3721								

Scorrendo le pagine dell’appendice, in corrispondenza delle particelle nr. 42 e 43 del foglio 43 di Tolentino, è indicata la partita catastale numero 139.

Dettaglio

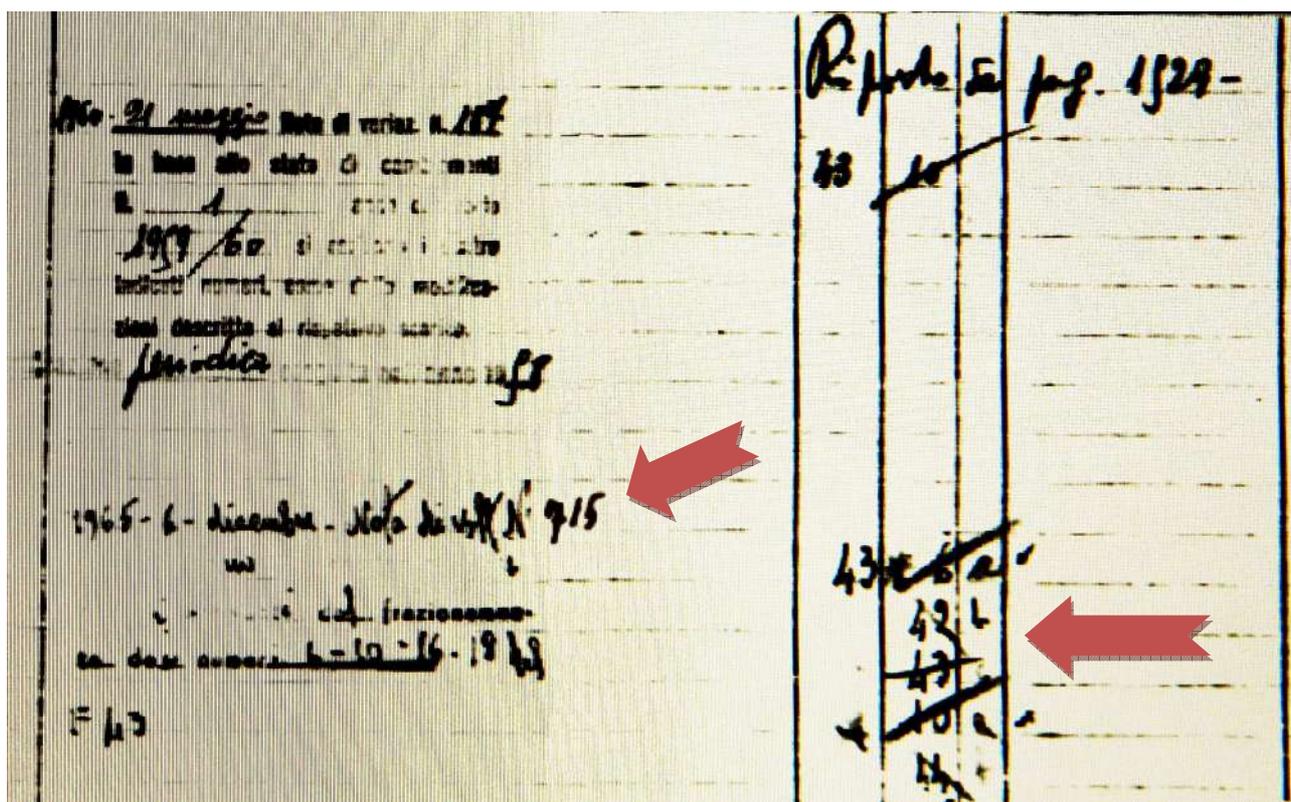
42	55	3527	2671	3987
	56	3527	2671	3987
	57	3908	3928	
	58	3470	3470	
	59	3908		
68	60	3908		
88	61	3470		
43	42	139		
	43	139		

Dettaglio del prontuario dei numeri di mappa (modello 18), Comune di Tolentino F.43, appendice
Ai numeri di particella 42 e 43 è assegnata la partita nr. 139.

Interrogando la partita 139 nel Mod. 16 (registri di partita cartacei acquisiti anche in modalità informatica e disponibili per la consultazione pubblica) si nota che le particelle 42 e 43 sono state oggetto di compravendita e, ai fini della ricerca, alla data dell'atto le stesse erano già state generate.

Registro Mod.16 - Comune di Tolentino - partita 139

COMUNE				DATA				Foglio N. 139			
CARICO				SCARICO							
DATA E PERIODO	NUMERO	QUANTITA'	VALORE	DATA E PERIODO	NUMERO	QUANTITA'	VALORE				
11/07/19	139	1	139								
12/07/19	139	1	139								
13/07/19	139	1	139								
14/07/19	139	1	139								
15/07/19	139	1	139								
16/07/19	139	1	139								
17/07/19	139	1	139								
18/07/19	139	1	139								
19/07/19	139	1	139								
20/07/19	139	1	139								
21/07/19	139	1	139								
22/07/19	139	1	139								
23/07/19	139	1	139								
24/07/19	139	1	139								
25/07/19	139	1	139								
26/07/19	139	1	139								
27/07/19	139	1	139								
28/07/19	139	1	139								
29/07/19	139	1	139								
30/07/19	139	1	139								
31/07/19	139	1	139								
01/08/19	139	1	139								
02/08/19	139	1	139								
03/08/19	139	1	139								
04/08/19	139	1	139								
05/08/19	139	1	139								
06/08/19	139	1	139								
07/08/19	139	1	139								
08/08/19	139	1	139								
09/08/19	139	1	139								
10/08/19	139	1	139								
11/08/19	139	1	139								
12/08/19	139	1	139								
13/08/19	139	1	139								
14/08/19	139	1	139								
15/08/19	139	1	139								
16/08/19	139	1	139								
17/08/19	139	1	139								
18/08/19	139	1	139								
19/08/19	139	1	139								
20/08/19	139	1	139								
21/08/19	139	1	139								
22/08/19	139	1	139								
23/08/19	139	1	139								
24/08/19	139	1	139								
25/08/19	139	1	139								
26/08/19	139	1	139								
27/08/19	139	1	139								
28/08/19	139	1	139								
29/08/19	139	1	139								
30/08/19	139	1	139								
31/08/19	139	1	139								
01/09/19	139	1	139								
02/09/19	139	1	139								
03/09/19	139	1	139								
04/09/19	139	1	139								
05/09/19	139	1	139								
06/09/19	139	1	139								
07/09/19	139	1	139								
08/09/19	139	1	139								
09/09/19	139	1	139								
10/09/19	139	1	139								
11/09/19	139	1	139								
12/09/19	139	1	139								
13/09/19	139	1	139								
14/09/19	139	1	139								
15/09/19	139	1	139								
16/09/19	139	1	139								
17/09/19	139	1	139								
18/09/19	139	1	139								
19/09/19	139	1	139								
20/09/19	139	1	139								
21/09/19	139	1	139								
22/09/19	139	1	139								
23/09/19	139	1	139								
24/09/19	139	1	139								
25/09/19	139	1	139								
26/09/19	139	1	139								
27/09/19	139	1	139								
28/09/19	139	1	139								
29/09/19	139	1	139								
30/09/19	139	1	139								
01/10/19	139	1	139								
02/10/19	139	1	139								
03/10/19	139	1	139								
04/10/19	139	1	139								
05/10/19	139	1	139								
06/10/19	139	1	139								
07/10/19	139	1	139								
08/10/19	139	1	139								
09/10/19	139	1	139								
10/10/19	139	1	139								
11/10/19	139	1	139								
12/10/19	139	1	139								
13/10/19	139	1	139								
14/10/19	139	1	139								
15/10/19	139	1	139								
16/10/19	139	1	139								
17/10/19	139	1	139								
18/10/19	139	1	139								
19/10/19	139	1	139								
20/10/19	139	1	139								
21/10/19	139	1	139								
22/10/19	139	1	139								
23/10/19	139	1	139								
24/10/19	139	1	139								
25/10/19	139	1	139								
26/10/19	139	1	139								
27/10/19	139	1	139								
28/10/19	139	1	139								
29/10/19	139	1	139								
30/10/19	139	1	139								
31/10/19	139	1	139								
01/11/19	139	1	139								
02/11/19	139	1	139								
03/11/19	139	1	139								
04/11/19	139	1	139								
05/11/19	139	1	139								
06/11/19	139	1	139								
07/11/19	139	1	139								
08/11/19	139	1	139								
09/11/19	139	1	139								
10/11/19	139	1	139								
11/11/19	139	1	139								
12/11/19	139	1	139								
13/11/19	139	1	139								
14/11/19	139	1	139								
15/11/19	139	1	139								
16/11/19	139	1	139								
17/11/19	139	1	139								
18/11/19	139	1	139								
19/11/19	139	1	139								
20/11/19	139	1	139								
21/11/19	139	1	139								
22/11/19	139	1	139								
23/11/19	139	1	139								
24/11/19	139	1	139								
25/11/19	139	1	139								
26/11/19	139	1	139								
27/11/19	139	1	139								
28/11/19	139	1	139								
29/11/19	139	1	139								
30/11/19	139	1	139								
01/12/19	139	1	139								
02/12/19	139	1	139								
03/12/19	139	1	139								
04/12/19	139	1	139								
05/12/19	139	1	139								
06/12/19	139	1	139								
07/12/19	139	1	139								
08/12/19	139	1	139								
09/12/19	139	1	139								
10/12/19	139	1	139								
11/12/19	139	1	139								
12/12/19	139	1	139								
13/12/19	139	1	139								
14/12/19	139	1	139								
15/12/19	139	1	139								
16/12/19	139	1	139								
17/12/19	139	1	139								
18/12/19	139	1	139								
19/12/19	139	1	139								
20/12/19	139	1	139								
21/12/19	139	1	139								
22/12/19	139	1	139								
23/12/19	139	1	139								
24/12/19	139	1	139								
25/12/19	139	1	139								
26/12/19	139	1	139								
27/12/19	139	1	139								
28/12/19	139	1	139								
29/12/19	139	1	139								
30/12/19	139	1	139								
31/12/											



La lettura combinata di entrambe le partite ci mostra che la particella nr. 6 (dall'impianto) ha subito un frazionamento per il dettaglio del quale la stessa partita 1529 rinvia alla partita 2750.

In quest'ultima è ben chiaro che la particella nr. 6 è stata suddivisa in tre parti, contraddistinte con le lettere a), b) e c).

Alla lettera a) è stato riassegnato dall'Ufficio il numero di particella 6 mentre le lettere b) e c) sono state rinominate rispettivamente con i nuovi numeri 42 e 43.

Pertanto, la partita nella quale è indicato il frazionamento oggetto è la numero 2750. In definitiva, come si può notare dal dettaglio sopra riportato, nella sezione "carico" del registro Mod. 16 (registro partite) il frazionamento che ha generato le particelle 42 e 43 del foglio 43 di Tolentino si trova allegato alla nota di voltura n° 715 presentata nel 1965.

Di seguito si riporta il suddetto frazionamento.

Frazionamento della particella nr.6 nelle particelle 42 e 43 - Mod 51 lucido e dettagli

COMUNE DI MACERATA
 Ufficio di Catastro
 MACERATA - 19 MAG 1965
 Mod. 51 - Anno 1965

PARTICELLE DA FRAZIONARE
 Foglio 43
 Particella 6

NUMERO	PROVISORIA	DEFINITIVA	NUMERO	PROVISORIA	DEFINITIVA
42	6 A	6	43	6 B	6
43	6 C	6			

SUPERFICIE
 Ha. a. ca.

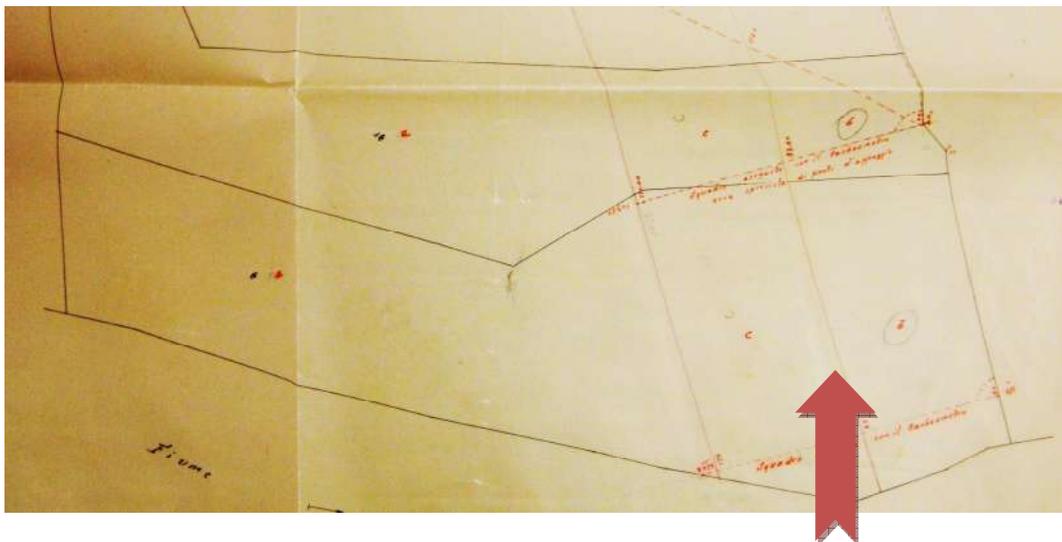
REDDITO
 Agricola

COMUNE DI TOLENTINO
 Ufficio di Catastro

Dettaglio suddivisione

FOGLIO	NUMERI				SUPERFICIE			REDDITO	
	Provvisori		Definitivi		Ha.	a.	ca.	Dominicale	Agrario
	Princ.	Sub.	Princ.	Sub.					
43	6 A	6			5 83	40	670	95	17 86
	6 B	42			1 58	30	277	02	7 12
	6 C	43			1 65	30	289	28	7 44
					7 07	00	1237	25	31 82

Dettaglio suddivisione grafica



4) Ricerca dei tipi di frazionamenti e dei tipi mappali redatti dal 1975 AL 1988

Ricerca dei tipi di frazionamenti e dei tipi mappali redatti dal 1975 al 1988

Per questo secondo tipo di ricerca impiegheremo lo stesso foglio di mappa di cui sopra (Comune di Tolentino, foglio 43). In particolare, oggetto della seconda ricerca saranno le particelle numeri 77 e 78, anche in questo caso derivate dalla particella nr. 6.

Visura storica - comune di Tolentino Fg. 43 - particella 77

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 28/02/20

Stampa ad esclusivo uso interno dell'ufficio - Assistenza all'utenza e qualità dei servizi - URP - non sono c

Comune di TOLENTINO (Codice: L191) - Provincia di MACERATA - Catasto Terreni

Foglio	Particella	Sub
43	77	

INTESTATI

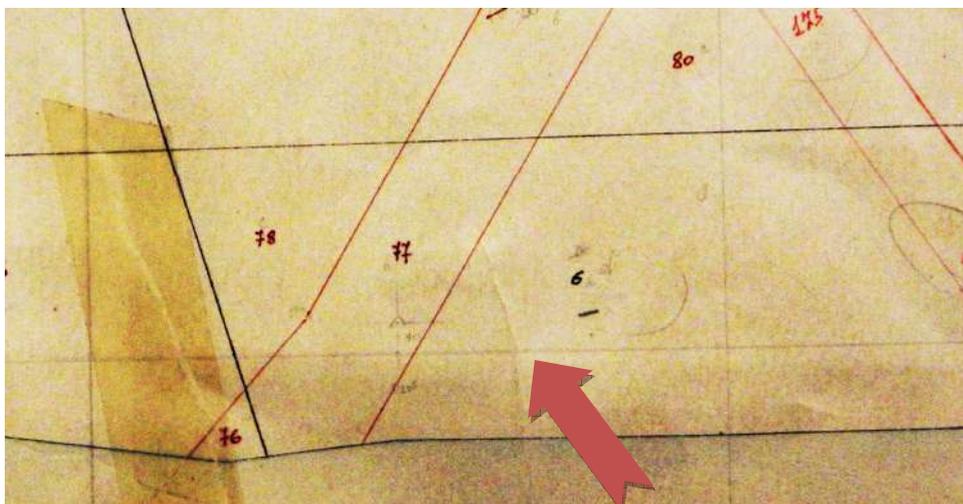
N. DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI
1		(7) Uso
2		(1) Proprieta' per 1/1

STADIO 1 Situazione dell'Immobile dal 17/06/1999

Porz	Qualità	Classe	Superficie(m ²)			Deduz	R
			ha	are	ca		
-	BOSCO ALTO	2		40	30		Dominicale Euro 2.71 L. 5.239

Dati derivanti da FRAZIONAMENTO in atti dal 17/06/1999 (n. 33.100/1981)

Dettaglio foglio revisionato - comune di Tolentino Fg. 43 - sc 1 : 2.000 - particella 6



Dettaglio Mod. 12 - comune di Tolentino- anno 1981

NUMERO D'ORDINE									
33	14896-4096		43	56	α		4285	7499	193
	80	81		76	β		11720	20510	527
							220	395	10
							11940	20895	537
			6	α			151150	26512	682
				77	β		4030	7052	182
				78	γ		2960	5180	133
							25100	70280	40160

Il numero d'ordine (nr. 33 del comune di Tolentino) consente agli addetti all'archivio di individuare nei faldoni (ordinati per Comune e per anno di frazionamento) di reperire facilmente il documento ricercato. Lo stesso numero d'ordine è visibile nell'angolo in alto a destra del Mod. 51 lucido.

Frazionamento nr. 33/1981 - mod. 51 lucido - comune di Tolentino

Mod. 51 lucido - ISTRUZIONE XIV (Cassa Terzo)

UFFICIO TECNICO ERARIALE di *Macerata*

ESTRATTO DI MAPPA

Comune di *Tolentino* Sez. Cons.

Prof. (Mod. 8) N. *16856* Riscosso L.

Si rilascia il presente estratto autorizzando l'uso per la redazione di tipo di frazionamento o tipo mappato.

data **29 NOV 1980** IL DIRIGENTE

La validità dell'estratto decade dopo 90 giorni dalla data del rilascio (substituzione) o della cancellazione, ma può essere rinnovata in qualsiasi momento, sempre con nuovo intervento cartografico o censuario.

CONFERMA DI VALIDITÀ

Prof. (Mod. 8) N. Riscosso L.

Si convalida il presente estratto.

data IL DIRIGENTE

PARTICELLE RICHIESTE

Numero	P	S	C	M	Terza		Superficie		Rendita	
					Modulo	Spazio	Superficie	Superficie	Dominicale	Agraria
39	13	S	3		450	190	1	2820	128275	566 08
31	S.a.	2			650	250	2	9615	1528 81	744 83
32	S.a.	2			715	45		1785	71 99	1 53
70	S.a.	2			1000	48		1785	1950	3 64
21	16	S	3		430	190	1	3395	64685	271 68
13	S.a.	2			490	250		1840	37590	124 50
31	S.a.	2			440	290		80	520	2 00
44	S.a.	2			490	250		1940	11610	1450
43	S.a.	2			650	250		2340	18945	72 15
49	S.a.	1			115	160		34 90	24 57	1 58
22	21	S	3		430	190	3	1610	224 87	1000 73
23	P	1			10	18		5380	37 86	5 68
26	P	1			40	10		20 80	8 56	2 08
43	E	S.a.	2		415	48	2	7440	38745	9 51
46	S	3			280	460		25400	10280	10440
44	S.a.	2			350	340		13370	2154 45	1003 47
45	S.a.	2			350	310		51340	26670	912 74
52	S.a.	2			350	340		13370	2154 45	1003 47
40	S	2			850	170		1110	10110	1554 70

APPROVAZIONE FRAZIONAMENTO

33/260/1981

ESTREMI DELL'APPROVAZIONE
DATI DA RIPORTARE NEL DOCUMENTO TRASLATIVO

TIPO N. *1096* ANNO *81*

Si autorizza l'uso del presente tipo risemolato conforme alle norme vigenti restituito per decorrenza del termine di legge (L. 1) entro 90 giorni dalla data sottindicata.

La proroga della validità oltre tale scadenza deve essere richiesta all'Ufficio limitatamente alle particelle derivate nel trattamento non variabile.

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

data

Prof. (Mod. 8) N. *1096* Riscosso L.

(*) In questo caso è data facoltà di restituire entro i sei mesi l'intero documento approvato, per detto, senza l'Ufficio non è però soggetto a ripetto di servizio.

Il tipo, sottoposto ad esame a richiesta oltre i termini, è riconosciuto conforme alle norme vigenti.

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

data

Prof. (Mod. 8) N. Riscosso L.

VERIFICA DEL TIPO IN CAMPAGNA

IL TECNICO ERARIALE

IL DIRIGENTE

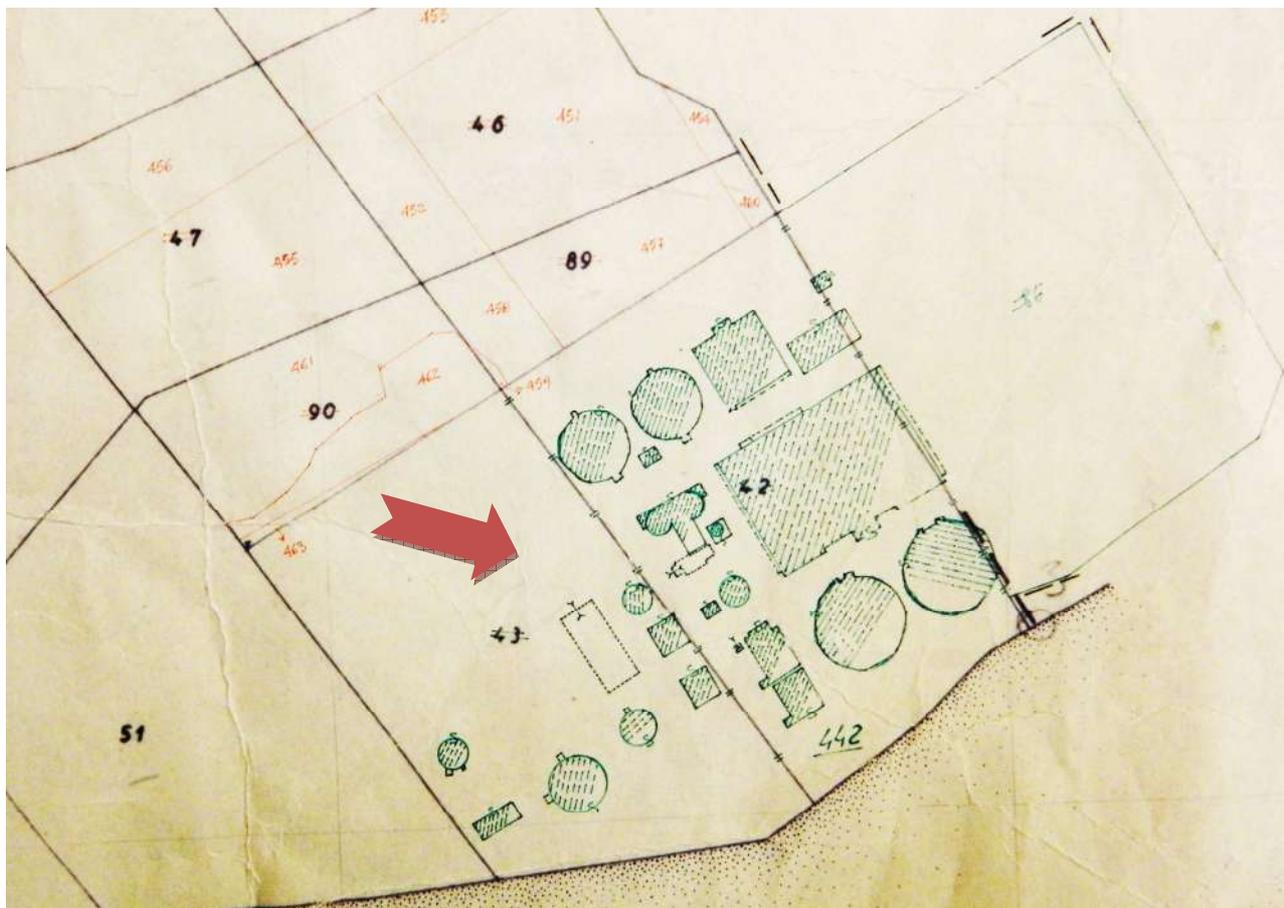
data

5) Ricerca dei tipi di frazionamento e dei tipi mappali redatti dal 1989 al 2016

Per la ricerca dei tipi di frazionamento e dei tipi mappali presentati nel periodo suddetto (anche al fine della stampa del relativo libretto e della parte grafica) occorre fare esclusivamente riferimento al protocollo indicato nella visura catastale. Infatti, a far data dal 01/01/1989, con l'introduzione del programma **PREGEO**, ai tipi di frazionamento ed ai tipi mappali presentati veniva assegnato un numero progressivo correlato al protocollo di presentazione presso le casse degli uffici ex-Agenzia del Territorio.

Nel nostro esempio, le particelle numeri 42 e 43 del foglio 43 del comune di Tolentino (derivate dal frazionamento della particella 6) sono state soppresse a seguito di presentazione di un Tipo Mappale con il quale è stata generata la particella numero 442.

Dettaglio Foglio 43 Comune di Tolentino - Tipo Mappale soppressione particelle 42 e 43



La visura storica della particella 442 indica che la stessa ha avuto origine a seguito della presentazione del Tipo Mappale protocollo 474/1999.

Visura storica per immobile
 Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 11/03/2019
 Stampa ad esclusivo uso interno dell'ufficio - Assistenza all'utenza e qualità dei servizi - URP - non sono consentiti altri usi

Comune di TOLENTINO (Codice: L191) - Provincia di MACERATA - Catasto Terreni

Foglio	Particella	Sub
43	442	

STADIO 2 Area di enti urbani e promiscui dal 12/12/1998

Porz	Qualità	Classe	Superficie(m ²)			Deduz	Reddito	
			ha	are	ca		Dominicale	Agrario
-	ENTE URBANO		2	54	00			

Dati derivanti da VARIAZIONE D'UFFICIO del 12/12/1998 in atti dal 01/03/1999 TM.474/99 (n. 474.3/1999)



Fino al periodo 2000-2001 l'Ufficio di Macerata assegnava ai tipi mappali ed ai tipi di frazionamento un protocollo di presentazione nonché un secondo protocollo (protocollo di approvazione), per uso interno, utile per l'archiviazione e la ricerca del materiale cartaceo.

Nelle visure catastali, per i tipi mappali e frazionamenti presentati nel suddetto periodo, viene indicato il solo protocollo di approvazione. Nell'esempio il numero di approvazione del tipo mappale è il numero 474/1999.

Al fine della stampa del solo libretto è necessario essere in possesso del protocollo di presentazione dei suddetti tipi, non presente in visura. In tal caso si rende necessario recarsi presso l'Ufficio per reperire il protocollo di presentazione.

Al contrario, al fine della stampa della parte grafica dei suddetti tipi, è sufficiente essere in possesso del protocollo di approvazione.

Stampa del libretto del suddetto tipo mappale - dettaglio protocollo presentazione

Pregeco 10.6.0 - Approvato - 1998/23671

Protocollo di Approvazione : 1999474
 Data di Approvazione : 26/02/1999
 Comune : L191
 Foglio : 0430
 Libretto : 1998/23671
 Tecnico Redattore :
 Tecnico Incaricato :
 Natura del Tipo : FUMC
 Attendibilita' del libretto: 52

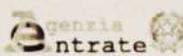
Tipo introdotto in cartografia automaticamente

COORDINATE DEI PUNTI RILEVATI

Punti fiduciali	Nord	Est
PF03/0600/L191	12668.111	36892.102
PF03/0440/L191	13529.479	36546.928
PF03/0430/L191	13317.750	36038.541
PF01/0450/L191	12921.746	37378.895



Protocollo di approvazione del suddetto tipo al fine della ricerca del materiale cartaceo

		TIPO MAPPALE									
Ufficio provinciale di: MACERATA - Territorio		ATTO DI AGGIORNAMENTO									
Protocollo: 1998/23671		Attestato di Approvazione									
Data: 12/12/1998											
Codice file PREGEO:		Pag. 2 di 2									
Dati generali del tipo											
Comune	TOLENTINO	Sez. Censuaria									
Foglio	43	Particelle	43, 42								
Tecnico		Qualifica									
Provincia	MACERATA										
Elenco lotti di nuova formazione											
Lotti	Sezione	Foglio	Particella	Superficie			Natura	Qualità	Classe	R. D.	R. A.
				ha	a	ca					
A		43	442	03	87	00	SN	282	00	0	0
Estremi di approvazione del tipo											
Il presente TIPO MAPPALE è stato redatto su estratto di mappa rilasciato dall'Ufficio con prot. n. del				e viene approvato perché riconosciuto conforme alle norme vigenti							
Protocollo n.:		1999/MC000474		Data di approvazione:		26/02/1999					

Dal 2002 in poi la ricerca e la stampa dei tipi mappali e dei tipi di frazionamento viene effettuata tramite il **protocollo di presentazione, coincidente con quello di approvazione.**

6) Ricerca particelle trattate con verificazioni ordinarie e straordinarie

Una volta ultimate le operazioni di formazione del NCT, il Catasto passò dalla fase di “attivazione” (con cui vennero istituiti: mappe particellari, tavole censuarie, registri delle partite, matricole dei possessori, prontuari dei numeri di mappa) alla fase di “conservazione”, ovvero quell’insieme di operazioni attraverso le quali venivano annoverate tutte le variazioni relative all’impianto (fase che comprendeva: volture, tipi di frazionamento, verificazioni ordinarie-lustrazioni quinquennali, verificazioni straordinarie a pagamento, revisioni generale degli estimi).

Ai fini del presente lavoro, è importante soffermarsi sulle verificazioni ordinarie (“lustrazioni quinquennali”), effettuate dall’Ufficio fino agli anni ottanta.

Nel periodo immediatamente seguente la fase di attivazione il Catasto della provincia di Macerata era suddiviso in 6 agenzie (Camerino, Macerata, Recanati, San Ginesio, San Severino, Tolentino), ciascuna delle quali aveva competenza sui comuni circostanti.

Le Agenzie della provincia di Macerata - comuni di competenza

		Indice													
		<u>Agenzia di Camerino</u>													
	Pag.														Pag.
Aquacanina	1	Montecassallo	25	Serravalle	12										
Bolognola	4	Moncia	27	Ussita	17										
Camerino	5	Pieveborghiana	29	Vino	49										
Castelraimondo	10	Liveterzina	31												
Castelsantangelo	14	Pioraco	34												
Fiadra	16	Sefro	37												
Fiordimonte	21	Serrapetrona	40												
Finiminata	23														
		<u>Agenzia di Macerata</u>													
Opizo	51	Macerata	81	Montebugnate	99										
Appignano	56	Montebello	90	Petriolo	102										
Cingoli	59	Montecassiano	93	Poggio S. Pio.	105										
Civitanova Alta	66	Montecosaro	95	Pollenza	107										
Civitanova Porto	69	Monte S. Giusto	97	Trivio	110										
Corridonia	78														
		<u>Agenzia di Recanati</u>													
Montefano	112	Porta Recanati	118	Recanati	127										
Montelupone	115	Potenza Picena	122												
		<u>Agenzia di Sanginesio</u>													
Cesapalombo	122	M ^{te} S. Martino	140	Sanginesio	149										
Quilico	124	Penna S. Giovanni	143	S. Angelo in P. ^{no}	155										
Lozo Piceno	127	Pieve S. Ginesio	146	Sarnano	158										
		<u>Agenzia Sanseverino Marche</u>													
Esanatoglia	161	Monte Felice	166												
Gagliole	164	S. Severino M.	171												
		<u>Agenzia di Tolentino</u>													
Belforte sul G. ^{no}	179	Camporotondo	182	Tolentino	188										
Castrolibero	181	Colmurano	185	Arbisaglia	197										

1 Numero delle particelle frazio-

Ciascuna Agenzia, ogni cinque anni, al fine di censire catastalmente in modo corretto gli immobili presenti per poter assegnare le corrette rendite a detti beni, aveva il compito di rilevare nei comuni di competenza, mediante sopralluoghi dei propri tecnici, le variazioni intervenute a livello cartografico (es. costruzione di nuovo fabbricato in un lotto, ampliamento di fabbricati preesistenti, costruzione di nuovi accessori) o censuario (es. variazioni culturali).

La fase preliminare ai sopralluoghi prevedeva l'affissione nell'Albo Pretorio dei comuni oggetto di verifica di un manifesto (Mod. 28) con il quale si avvertivano i cittadini dei prossimi sopralluoghi con invito alla presentazione gratuita di denunce di variazione intervenute sui beni immobili di loro proprietà (Mod. 26), quali a titolo di esempio variazioni colturali, nuove costruzioni o ampliamenti di fabbricati.

Manifesto verificazioni quinquennali gratuite - Mod. 28

MODULARIO
F. - n. cat. - 186

MOD. N. 28 (modif.) - (Catasto terreni)

ISTRUZIONE XIV (modif.)

(Articoli 118 e 119 del Regolamento 8 dicembre 1938, n. 2153)
(§ 183 dell'Istruzione)



UFFICIO TECNICO ERARIALE di
Provincia di

CONSERVAZIONE DEL NUOVO CATASTO DEI TERRENI

VERIFICAZIONI QUINQUENNALI GRATUITE

In esecuzione dell'art. 118 del regolamento 8 dicembre 1938, n. 2153, avrà luogo nel venturo anno 19... la verifica quinquennale, allo scopo di rilevare ed accertare i cambiamenti avvenuti tanto in aumento quanto in diminuzione, nella superficie, nella configurazione e nel reddito dei terreni.

I Comuni per i quali ricorre la verifica nel detto anno sono:

.....

I cambiamenti, per cui è ammessa la verifica agli effetti delle variazioni da introdurre negli atti catastali, sono quelli indicati nell'art. 43 del Testo Unico delle leggi sul nuovo catasto dei terreni, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, modificato dall'art. 22 del regio decreto-legge 4 aprile 1939, n. 589, convertito nella legge 29 giugno 1939, n. 976, e quelli indicati nell'art. 108 del Regolamento 8 dicembre 1938, n. 2153.

In calce al presente manifesto sono riprodotti, con altri, tali articoli, nonché l'art. 6 del regio decreto-legge 7 dicembre 1942, n. 1418.

Per godere del beneficio della verifica quinquennale gratuita, i possessori interessati devono presentare, prima del 31 dicembre del corrente anno, la denuncia dei cambiamenti all'Ufficio Tecnico Erariale, o direttamente, o per mezzo del Sindaco del Comune, o per mezzo dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette od anche mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

A tale scopo sono messi a loro disposizione gli occorrenti stampati in carta libera e senza spesa, da ritirarsi presso il Municipio, o l'Ufficio Tecnico Erariale o le sue Sezioni Staccate, oppure presso l'Ufficio distrettuale delle imposte dirette.

Trascorsa la data predetta, non sarà più ammissibile la verifica gratuita nel quinquennio in corso. Agli interessati resta tuttavia la facoltà di chiedere la verifica straordinaria a proprie spese; in quest'ultimo caso le denunce si dovranno assoggettare alla tassa di bollo nei modi di regola.

Le denunce devono contenere il nome, cognome, paternità e domicilio del denunciante, il Comune ove sono situati i beni da verificarsi, la causa e la natura dei cambiamenti, la località e i dati catastali relativi ai fondi nei quali il cambiamento è avvenuto. Per le denunce riconosciute regolari nella forma l'Ufficio ricevente rilascia ricevuta, staccata da apposito bollettario, anche se non richiesta.

Le verificazioni quinquennali sono gratuite e la spesa relativa viene sostenuta dallo Stato. Tale spesa sarà però messa a carico dei possessori interessati, ogni qualvolta risulti che la denuncia non aveva base nel regolamento di conservazione e neppure nelle norme ed istruzioni che hanno disciplinato la formazione del nuovo catasto.

(Data)

L'Ingegnere Capo Erariale

Denuncia variazioni nello stato e nelle rendite - Mod. 26

MODULARIO
F.n. - cat. 110
Istruzione XIV - Modello 26 modif. (Art. 107 e 114 Regolamento 8 dicembre 1958-XVII, n. 2153) Stampato 171 - Catasto Terreni

UFFICIO TECNICO ERARIALE DI MACERATA

Il Sezione _____

CONSERVAZIONE DEL NUOVO CATASTO DEI TERRENI

DISTRETTO D'IMPOSTA DI TOLENTINO COMUNE DI TOLENTINO

DENUNCIA (VARIAZIONI NELLO STATO E RENDITE DEI TERRENI)

nei beni qui sotto indicati, iscritti alla Partita N. 137 Ditta (s) _____

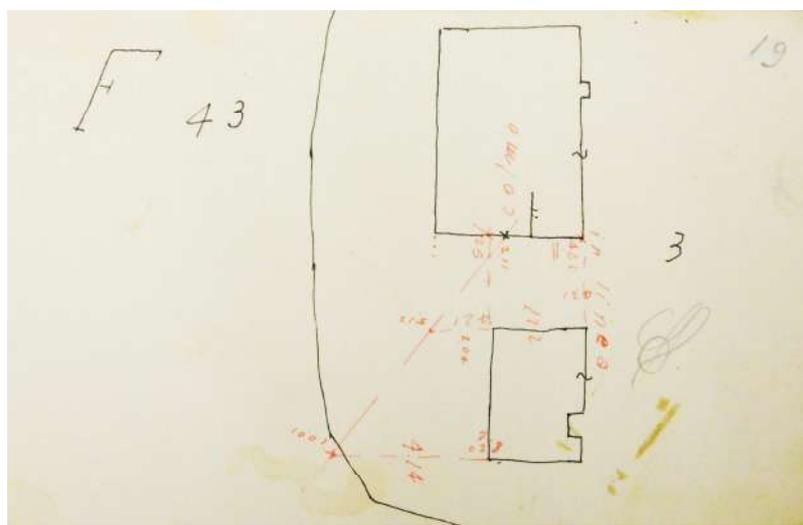
domiciliata nel Comune di TOLENTINO (oppure) con domicilio eletto nel
Comune di _____ presso _____

SEZIONE o Comune censuario	FOGLIO di Mappa	NUMERI di mappa		LOCALITA' o denominazione del fondo	MOTIVO DELLA DENUNCIA	OSSERVAZIONI
		Principali	Subalterni			
TOLEN- TINO	54	87		TOLENTINO (Fore Boario)	L'appezzamento di contro non è orto irriguo, ma se- minativo, arborato.	87/A B 7.8
	Ettari	0,13	10			
	R.D.	£	275,10		Si chiede la rettifica in	
	R.A.	£	30,13		diminuzione dello stato e rendite del terreno.	

Ditt. S. Michele - Roma

La presentazione del Mod. 26 prevedeva il sopralluogo dei tecnici dell'ufficio, la verifica della denuncia, il relativo rilievo topografico (se necessario) e la conseguente variazione in partita catastale.

Esempio di abbozzo di campagna



7) Conclusioni

La guida è stata redatta come strumento di ausilio per una più rapida ed efficiente ricerca del materiale storico del Catasto, consentendo ai tecnici incaricati di inquadrare con maggior precisione la questione loro sottoposta, così da agevolare agli addetti dell'Ufficio nelle operazioni di ricerca.

Il presente lavoro si inserisce nel più ampio quadro della riorganizzazione della gestione degli archivi della Direzione Provinciale di Macerata che ha avuto inizio nel 2015.

La fusione dell'ex Agenzia del Territorio di Macerata (che comprendeva anche il reparto Conservatoria dei Registri Immobiliari) con l'Agenzia delle Entrate ha reso necessario riorganizzare e rendere efficienti gli spazi destinati agli archivi, operazione che ha comportato una completa ed analitica rilevazione di tutto il materiale in possesso dell'Ufficio ed una precisa ricollocazione dello stesso.

Ad ultimazione del suddetto percorso, mediante la creazione di appositi applicativi prodotti internamente alla DP, è ad oggi possibile individuare con esattezza la posizione di qualsivoglia fascicolo relativo a tutti i processi gestiti dall'Ufficio, il che ha comportato una sensibile riduzione dei tempi di evasione delle pratiche e conseguentemente una migliore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Il presente documento è stato redatto dalla Direzione Provinciale di Macerata nel 2019.

Referenti del progetto:

- Direttore Provinciale Stefano Cannistrà*
- Direttore UP-T Sangiovanni Angelo*
- Funzionari: Scoconi Mauro e Buongarzoni Giacomo*